



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali
Divisione Uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli
Il Responsabile



E-CU0772-11/04/2018

Roma, 11 aprile 2018

Prot. ENEA/2018/20028/SSPT-USER

a: Prof. Enrico Rolle
Commissario straordinario di Governo di cui al
DPCM del 24 aprile 2017
via Calabria 35
Roma

commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Ogg: Trasmissione Atto Esecutivo al protocollo d'intesa in materia di gestione delle acque reflue urbane e sostenibilità ambientale, finalizzato alla: *"Elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle diverse opzioni di recapito per l'impianto di depurazione a servizio della città di Catania"*

Gent. Prof. Rolle, con la presente le trasmetto per il suo seguito l'Atto Esecutivo in oggetto, digitalmente firmato dal dr. Roberto Morabito, direttore del dipartimento SSPT dell'ENEA.

Cordiali saluti,

ENEA
Dipartimento SSPT
Divisione Uso Efficiente delle Risorse
Chiusura dei Cicli
La Responsabile
Claudia Brunori
D.ssa Claudia Brunori

Divisione Uso efficiente delle risorse e
chiusura dei cicli
SSPT-USER

Centro Ricerche Casaccia
Via Anguillarese 301
00123 Santa Maria di Galeria (Roma)

Tel. +39-06-30483097/6631
Fax +39-06-30486758
claudia.brunori@enea.it

Il bollo è corrisposto in modo virtuale - autorizzazione n. 23639 del 23/3/2016

ATTO ESECUTIVO

AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI GESTIONE DELLE ACQUE

REFLUE URBANE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FINALIZZATO ALLA:

ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

RELATIVO ALLE DIVERSE OPZIONI DI RECAPITO PER L'IMPIANTO DI

DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA CITTA' DI CATANIA

TRA

Commissario straordinario di Governo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 24 aprile 2017 (nel seguito anche denominato "Commissario unico"), nella persona del Prof. Enrico Rolle, Codice Fiscale RLLNRCC41P19H501X, domiciliato per la carica in via Calabria 35, Roma, da una parte

E

l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (nel seguito indicata come ENEA), con sede e domicilio fiscale in Roma, Lungotevere Thaon Di Revel 76, Codice Fiscale 01320740580 e Partita IVA 00985801000, in persona del Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dr. Roberto Morabito, dall'altra parte.

PREMESSO CHE:

- Il Commissario unico:
 - esercita le sue funzioni in accordo con il quadro normativo richiamato nel Protocollo d'Intesa, ed in particolare al decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante "*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio, al cui art. 2 si prevede la nomina di un Commissario straordinario unico di

Governo, al quale “sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento nel minor tempo possibile alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) evitando l'aggravamento delle procedure di infrazione in essere, mediante gli interventi sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue necessari in relazione agli agglomerati oggetto delle predette condanne non ancora dichiarati conformi ivi inclusa la gestione degli impianti, fino a quando l'agglomerato urbano corrispondente non sia reso conforme a quanto stabilito dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e comunque per un periodo non superiore a due anni dal collaudo definitivo delle opere, nonché il trasferimento degli stessi agli enti di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- intende avvalersi di un adeguato supporto per le attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. I predetti interventi ricadono nelle seguenti 12 Regioni del territorio nazionale: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto.

- **l'ENEA:**

- è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile;

	- tramite il Dipartimento SSPT si occupa della gestione sostenibile della risorsa	
	idrica incluso lo sviluppo e la messa a punto di sistemi e tecnologie di trattamento	
	e gestione, le valutazioni di carattere ambientale, gli aspetti di efficienza	
	energetica ad essa connessi, promuovendo ed effettuando attività di studio e	
	ricerca, di base ed applicativa, compresa la realizzazione di prototipi, in scala	
	laboratorio e pilota, e partecipando a grandi programmi di ricerca in	
	collaborazione con soggetti privati e pubblici a livello sia nazionale che	
	internazionale, con riferimento ai seguenti filoni di attività principali:	
	➤ trattamento e riutilizzo dei reflui di origine municipale e produttiva;	
	➤ risparmio idrico nei settori industriale, agricolo e civile;	
	➤ protezione, controllo e miglioramento dei corpi idrici recettori;	
	➤ supporto all'implementazione della Direttiva Europea IPPC, tramite la	
	redazione di manuali per l'ottimizzazione del trattamento e riuso degli	
	scarichi, per dimostrare la proponibilità come Best Available Techniques	
	(BAT);	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	il presente Atto Esecutivo si pone l'obiettivo di regolamentare le attività svolte da ENEA per	
	favorire la gestione sostenibile delle acque reflue urbane ed in particolare per la valutazione	
	delle possibili soluzioni atte a garantire il recapito finale dei reflui in uscita dall'impianto di	
	depurazione a servizio della città di Catania.	
	Le attività, descritte dettagliatamente negli articoli seguenti, sono anche da intendersi	
	propedeutiche all'eventuale presentazione congiunta di proposte di progetto in ambito	
	comunitario, nazionale e regionale.	
	Considerato che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto	
	Esecutivo (nel seguito "Atto"), stipulato ai sensi dell'Art. 4 del Protocollo d'intesa	

	sottoscritto tra ENEA ed il Commissario unico in data 23/11/2017, ENEA ed il Commissario
	unico stabiliscono quanto di seguito riportato:
	ART. 1. – AMBITO E SCOPO
	Il presente Atto Esecutivo ha lo scopo di regolamentare le attività svolte da ENEA per
	l’elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle diverse opzioni
	di recapito per l’impianto di depurazione a servizio della città di Catania.
	ART. 2. – ATTIVITA’ PREVISTE
	Le attività previste da parte di ENEA saranno articolate come di seguito descritto:
	<ul style="list-style-type: none"> • definizione dello stato di fatto completo ed aggiornato del contesto a cui faranno riferimento lo studio e le valutazioni di cui ai punti successivi, con particolare riferimento all’attuale quadro autorizzativo, agli eventuali vincoli che insistono sull’ambito territoriale di interesse, allo stato delle infrastrutture esistenti di interesse ai fini dello scarico finale dei reflui e/o del loro riutilizzo, includendo ogni altro aspetto rilevante ai fini delle valutazioni a farsi. A tale scopo ci si avvarrà della necessaria documentazione messa a disposizione da parte del Commissario unico e delle altre autorità e soggetti competenti e delle ulteriori informazioni acquisite a seguito di eventuali incontri con i loro rappresentanti;
	<ul style="list-style-type: none"> • studio di fattibilità relativo alle possibili opzioni di recapito finale degli effluenti previsti in uscita dal depuratore a seguito degli interventi di adeguamento previsti ed in fase di implementazione. Tra le possibili opzioni di recapito, saranno considerate: a) scarico in corpo idrico ricettore, con particolare riferimento ai canali Buttaceto, Jungetto ed al fiume Gornalunga; b) riutilizzo idrico in ambito agricolo e/o produttivo.
	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dello scenario operativo di progetto e definizione dei principali interventi necessari per i quali saranno definiti gli aspetti di carattere realizzativo ed operativo di maggior rilievo, secondo un livello di dettaglio che verrà concordato con il Commissario

Il bollo è corrisposto in modo virtuale - autorizzazione n. 23639 del 23/3/2016

unico in base all'effettivo quadro di riferimento a disposizione;

- predisposizione, con riferimento allo scenario operativo di progetto ed in base ai risultati delle precedenti fasi di studio ed approfondimento, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica da utilizzare come base per la gara di affidamento delle attività di progettazione di dettaglio da parte del Commissario unico.

Il Commissario unico garantirà il pieno supporto sia in fase di acquisizione della documentazione necessaria da assumere come riferimento per le attività di studio ed approfondimento in carico ad ENEA sia per l'organizzazione dei necessari incontri, sopralluoghi o verifiche in campo (previo accordo fra le parti).

ART. 3. - DURATA E MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente Atto Esecutivo hanno la durata di 6 mesi a far data dalla sua sottoscrizione, con possibilità di eventuale proroga per eguale o inferiore arco temporale, preventivamente concordata tra le parti, entro 30 giorni dalla scadenza dell'Atto. Il rinnovo è consentito mediante accordo scritto tra le Parti.

Per la conduzione delle attività a suo carico, l'ENEA potrà avvalersi, in qualità di subcontraenti, della collaborazione:

- a) dell'Università di Catania, ed in particolare del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, in considerazione anche delle precedenti attività condotte per l'ambito di riferimento, ed in particolare per quanto riguarda l'analisi del fabbisogno di acque di riutilizzo per scopi irrigui ed industriali e le necessarie valutazioni tecnico-economiche relative allo stato di fatto ed all'intero schema di riutilizzo e scarico applicabile;
- b) del Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria (CSEI) di Catania per gli aspetti di ingegneria connessi allo schema di riutilizzo e scarico, al fine di garantire lo sviluppo dello studio di fattibilità secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016.

Ulteriori modalità di svolgimento delle attività saranno di volta in volta concordate dalle

Parti.	
ART. 4. - CORRISPETTIVO E PAGAMENTO	
Per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività regolate dal presente Atto Esecutivo il Commissario unico riconoscerà ad ENEA un corrispettivo forfetario ed onnicomprensivo di € 300.000,00 (Euro trecentomila) + IVA. Tale corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:	
- € 120.000,00 (Euro centoventimila/00) + IVA, alla presentazione di una relazione intermedia inerente lo stato di avanzamento delle attività e dietro emissione di regolare fattura; la presentazione della relazione intermedia dovrà avvenire, salvo diversi accordi successivi fra le Parti, a conclusione della definizione delle opzioni alternative di intervento e comunque entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente atto;	
- € 180.000,00 (Euro centoottantamila/00) + IVA, alla presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da utilizzare come base per la gara di affidamento delle attività di progettazione da parte del Commissario di cui all'art. 2 e dietro emissione di regolare fattura; la presentazione del progetto preliminare dovrà avvenire, salvo diversi accordi successivi fra le Parti, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente atto.	
I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario intestato a ENEA presso BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, TESORERIA FRASCATI - IBAN IT36M0100539100000000218180. I pagamenti avverranno entro 120 (centoventi) giorni data fattura fine mese.	
ART. 5. - MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	
Ai sensi della Legge 3/2003 – Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione – ENEA, se richiesto, comunicherà al Commissario unico il Codice Unico di Progetto.	
ART. 6. - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	

	L'ENEA assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari	
	di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.	
	A tal fine comunica che il conto dedicato è IT36M0100539100000000218180 acceso presso	
	la BNL Gruppo BNP Paribas e che le persone delegate ad operare sul medesimo conto sono	
	l'ing. Giuseppe Pica, C.F. PCIGPP54C19G827G Responsabile della Direzione	
	Amministrazione Centrale e il dr. Giovanni Taglieri, C.F. TGLGNN61B07A345Q	
	Responsabile Servizio Ragioneria.	
	ART. 7. - RESPONSABILI DEL CONTRATTO	
	I Responsabili designati dalle Parti per la gestione del presente Atto Esecutivo sono:	
	- per il Commissario unico: l'Ing. Cecilia Corrao	
	- per l'ENEA: l'ing. Luigi Petta	
	ART. 8. – PROPRIETA' DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	
	Risultati, informazioni, esperienze, conoscenze acquisiti congiuntamente o singolarmente	
	durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Atto Esecutivo sono di proprietà	
	comune delle Parti. Qualora le attività regolate dal presente Atto esecutivo portassero a	
	risultati meritevoli di coperture brevettuali, le Parti condivideranno fra loro la proprietà di	
	detti risultati al 50% i cui dettagli sulla suddivisione dei costi (deposito e mantenimento del	
	brevetto) saranno disciplinati da appositi accordi. La divulgazione anche di parte di queste	
	informazione dovrà essere condivisa tra le parti.	
	ART. 9. –DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, DI RISERVATEZZA E DI	
	TRATTAMENTO DEI DATI	
	Valgono le disposizioni stabilite all'interno del Protocollo di Intesa richiamato in premessa.	
	ART. 10 – REGOLE DI COMPORTAMENTO PRESSO LA SEDE DELL'ALTRA	
	PARTE	

	Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altra
	operante nelle attività oggetto del presente Atto esecutivo.
	I dipendenti di una delle Parti che eventualmente si dovessero recare presso la sede
	dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, saranno tenuti ad uniformarsi ai
	regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte
	ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D. Lgs. n.
	81/2008 e s.m.i..
	In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti
	informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno essere chiamati a
	sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante
	riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovranno
	scrupolosamente attenersi.
	Inoltre, il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi al codice di
	comportamento dei dipendenti pubblici e al Piano Triennale di Prevenzione delle
	Corruzione (PTCP) in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.
	ART. 10. – RESPONSABILITÀ CIVILE
	Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri
	beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra
	Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
	ART. 11. – COPERTURA ASSICURATIVA
	Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà
	chiamato a frequentare, in attuazione del presente Atto Esecutivo, la sede dell'altra Parte.
	ART. 12. – RISOLUZIONE
	Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione
	degli obblighi oggetto del presente Atto Esecutivo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa

Il bollo è corrisposto in modo virtuale - autorizzazione n. 23639 del 23/3/2016

di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

ART. 13. - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, diretta o indiretta, che sia relativa all'oggetto del presente Atto Esecutivo nonché alla sua applicazione ed esecuzione, è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Per quanto non espressamente riportato nel presente Atto valgono gli articoli riportati nel richiamato Protocollo di Intesa.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Commissario

Per l'ENEA

PEC Commissario Unico Depurazione

Da: enea@cert.enea.it
Inviato: mercoledì 11 aprile 2018 16:00
A: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it
Oggetto: Protocollo: 2018/0020028 - Trasmissione Atto Esecutivo al protocollo d'intesa in materia di gestione delle acque reflue urbane e sostenibilità ambientale, finalizzato alla: "Elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle div
Allegati: Atto Esecutivo ENEA versione finale rev 1 CC nuovo_.pdf.p7m; 2018 20028.pdf

Si invia in allegato quanto in oggetto